



**CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE
DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI
DELL'OVEST TICINO**

Via B. Gambaro n. 47 – 28068 Romentino

Tel . 0321 869921 - Fax 0321 869950

P.I. / C.F. 01622460036 - e-mail: protocollo.cisaovesticino@cert.ruparpiemonte.it

Allegato 3)

Alla Regione Piemonte Direzione Welfare Settore rapporti con
il Terzo Settore, supporto alle famiglie e alle Situazioni di fragilità sociale

famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: D.G.R. n. 6-1770 del 3.11.2025

D.D. n. 1494 del 04/11/2025

Progetto esecutivo per la realizzazione di un nuovo Centro Antiviolenza

In riferimento all'oggetto:

La sottoscritta	CARLA ZUCCO
In qualità di legale rappresentante di (specificare denominazione ed indirizzo dell'Ente/Organizzazione richiedente)	CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI DELL'OVEST TICINO
Indirizzo dell'Ente/Organizzazione richiedente	VIA GAMBARO 47 ROMENTINO
Codice fiscale dell'Ente/Organizzazione richie dente	01622460036

Con riferimento alla manifestazione di interesse dichiarata ammissibile dalla Regione Piemonte con
provvedimento n 6-1770 del 03/11/2025 per la realizzazione di:
(barrare la casella di interesse):

X A. creazione di un nuovo Centro Antiviolenza

- B. qualificazione quale nuovo Centro Antiviolenza di uno sportello esistente e collegato al
centro Antiviolenza esistente e iscritto all'albo regionale
- C.1. creazione di uno nuovo sportello collegato al Centro Antiviolenza esistente e iscritto
all'albo regionale
- C.2. creazione di due nuovi sportelli collegati al Centro Antiviolenza esistente e iscritto
all'albo regionale

PRESENTA PROGETTO OPERATIVO

per poter accedere all'erogazione dei contributi indicati all'oggetto, assegnati con D.D. n. 1494 del
04/11/2025, la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i. che:

l' IVA da applicarsi alle spese di cui alla presente istanza è un costo (barrare la casella di riferimento):

- Detraibile
- **X non detraibile**

- le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;
- di partecipare con un cofinanziamento - dell'Ente proponente o di altri Partner aderenti - minimo obbligatorio del 20% del costo complessivo.

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

....., li/...../.....



(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA

1. progetto esecutivo, compilato sulla base del presente modello;
2. dichiarazione di collaborazione con Liberazione e Speranza avente i requisiti per l'attuazione degli interventi previste della normativa;
3. copia del documento di identità del legale rappresentante dell'Ente/organizzazione.

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: (barrare la casella interessata)

A. Ente titolare del Centro Antiviolenza già operante ed iscritto all'albo regionale
(specificare denominazione e comune sede del centro, nonché anno di iscrizione all'albo regionale)

Oppure, per la sola creazione di nuovi Centri Antiviolenza:

B. Ente/organizzazione NON titolare di Centro Antiviolenza già operante ed iscritto all'albo regionale:

- Comune, singolo o associato;
- X Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali**
- Organizzazione di volontariato iscritta al RUNTS;
- Associazione di promozione sociale iscritta al RUNTS;
- X Cooperativa sociale iscritta all'apposito albo regionale o iscritta al RUNTS;**
- Organizzazione iscritta al registro delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate

1.2. Referente dell'intervento

Nome e cognome	ANNA CAPRINO
Ente/Organizzazione di appartenenza	CONSORZIO OVEST TICINO
Numero di telefono di reperibilità	
Indirizzo di posta elettronica ordinaria	anna.caprino@cisaromentino.it

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

PROGETTO OPERATIVO SINTETICO Centro Antiviolenza Elara – CISA Ovest Ticino & Liberazione e Speranza

1. Attivazione del Centro

Il progetto prevede l'attivazione del Centro Antiviolenza Elara, promosso dal CISA Ovest Ticino in partenariato con la Cooperativa Sociale Liberazione e Speranza (ETS – RUNTS). L'iniziativa risponde all'incremento dei casi di violenza domestica e sommersa nel territorio dell'Ovest Ticino, caratterizzato da elevata frammentazione comunale e disomogeneità socio-economiche. Elemento qualificante del Centro è l'istituzione di un Segretariato sociale specialistico antiviolenza, quale nodo di raccordo tra il Centro, i servizi socio-sanitari, i servizi sociali, le Forze dell'Ordine e il privato sociale. Il Centro adotta la metodologia S.A.R.A. per la valutazione strutturata del rischio e la definizione dei piani di sicurezza personalizzati. È attivato un numero telefonico dedicato al territorio, registrato presso il 1522, quale canale ufficiale di accesso.

2. Organizzazione del servizio

Il Centro ha sede a Trecate e garantisce apertura al pubblico dal lunedì al venerdì (ore 9.00–13.00) per l'accoglienza in presenza. Dalle ore 13.00 è assicurata la reperibilità telefonica; gli incontri possono avvenire su appuntamento, in base alle esigenze delle donne. Il servizio dispone di un'autovettura per gli spostamenti operativi. La sede legale viene eletta in via Gambaro Battista 47 a Romentino; vi sarà una sede operativa dislocata a Trecate in conformità alle prescrizioni normative.

Funzioni principali del Centro:

- accoglienza protetta e ascolto qualificato;
- valutazione del rischio con metodologia S.A.R.A.;
- definizione e monitoraggio del piano di sicurezza;
- segretariato sociale specialistico e presa in carico integrata;

- consulenze psicologiche, psicoterapeutiche e legali;
- percorsi di empowerment e gruppi di donne;
- attività di sensibilizzazione e prevenzione territoriale.

3. Inserimento nella rete territoriale

Il Centro opera in integrazione con i servizi sociali del territorio, i servizi socio-sanitari e l'Azienda Ospedaliera, le Forze dell'Ordine, la Prefettura e il Tribunale, i servizi CUAV e gli altri Centri Antiviolenza provinciali, con l'obiettivo di garantire raccordo stabile e scambio di buone pratiche.

In caso di necessità di messa in protezione, il Centro collabora con strutture ad indirizzo segreto. Il servizio opera anche in regime di emergenza, in collegamento con ospedali e Forze dell'Ordine.

4. Équipe multidisciplinare

- referente del CISA Ovest Ticino per il coordinamento con i servizi consortili;
- coordinatore del Centro;
- operatrice antiviolenza referente e promotrice della rete provinciale;
- operatrici antiviolenza;
- assistenti sociali del territorio formate per il segretariato specialistico;
- psicologhe/psicoterapeute su richiesta;
- avvocati iscritti al Fondo regionale per le vittime di violenza.

5. Percorso di accompagnamento (metodo S.A.R.A.)

Il percorso di accompagnamento prevede: primo contatto e accoglienza protetta; raccolta delle informazioni e analisi preliminare; valutazione strutturata del rischio con metodo S.A.R.A.; definizione del piano di sicurezza personalizzato; attivazione della rete territoriale e presa in carico integrata; accompagnamento sociale tramite segretariato specialistico; consulenze psicologiche, psicoterapeutiche e legali; monitoraggio e aggiornamento del piano di sicurezza; percorsi di empowerment e gruppi di confronto tra donne; conclusione condivisa del percorso e follow-up.

6. Qualità e coerenza normativa

Il Centro opera nel rispetto dell'Intesa Stato–Regioni n. 146/CU/2022, delle Linee guida nazionali e della normativa regionale vigente, garantendo centralità e autodeterminazione della donna, presa in carico multidisciplinare e integrata, formazione continua del personale, riservatezza e sicurezza.

7. Sostenibilità e obiettivi attesi

La sostenibilità del modello è garantita da fondi regionali e statali, cofinanziamento del CISA Ovest Ticino e dei Comuni, risorse della Cooperativa Sociale Liberazione e Speranza, bandi pubblici, fondazioni private e fondi europei, nonché dalla valorizzazione delle reti di volontariato e prossimità.

Obiettivi attesi:

- attivazione del Centro Antiviolenza Elara con équipe specializzata;
- istituzione del Segretariato sociale specialistico e rafforzamento del raccordo provinciale;
- attivazione dei percorsi di accompagnamento secondo metodologia S.A.R.A.;
- sviluppo di gruppi di donne e progetti di empowerment;
- consolidamento della rete territoriale e interprovinciale, mantenimento del gruppo di confronto tra centri antiviolenza e sportelli provinciali;
- miglioramento della raccolta dati e della valutazione del rischio.

SEZIONE 3. COSTI PREVISTI

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
a) Spese di personale interno/rimborso spese per i volontari ed eventuali collaborazioni esterne rilevanti sul progetto: massimo 40%			
Personale interno CISA Ovest Ticino nr. 2 assistenti sociali per un tale di 45 ore dedicate al progetto	0	39.600,00 €	39.600,00 €
Personale esterno in organico a Liberazione e Speranza Società Cooperativa Sociale Nr. 1 operatrice antiviolenza - attività di sportello: 20H/settimana x 52 settimane/anno. Totale 1.040 ore di sportello per 12 mesi. Costo orario: 21€ Nr. 2 operatrici antiviolenza - uscite di emergenza: 2 uscite al mese per 12 mesi. Costo uscita: 100€ Nr. 1 operatrice antiviolenza - coordinatrice gestione attività: 12H/mese x 12 mesi. Totale 147 ore per 12 mesi. Costo orario: 58,91€	20.000,00 €	12.900,00 €	32.900,00 €
Personale esterno libera professione Psicologhe/psicoterapeute su richiesta: 5h per 10 donne (50€/h)	0	2.500,00 €	2.500,00 €
Personale esterno libera professione e/o prestazione di lavoro autonomo occasionale: Mediatrici interculturali e interpreti L'attività di mediazione è prevista per tutte quelle situazioni in cui le barriere linguistiche e culturali non consentono la presa in carico della persona. Trattandosi di prestazioni occasionali non è possibile stimare il numero di professioniste coinvolte. Sono state invece stimate le ore, circa 12 al mese, per un costo orario lordo pari a 35€/H	0	5.000,00 €	5.000,00 €
TOTALE PUNTO A)	20.000,00 €	60.000,00 €	80.000,00 €

b) Spese per attrezzature e materiali di consumo direttamente connessi al progetto: massimo 30%			
1 personal computer (che si tratti di PC fisso o di portatile il costo non cambia molto)	900,00€		
1 telefono cellulare (Iphone)	900,00 €		
1 stampante	500,00 €		
Materiali di consumo ufficio Cancelleria: penne, evidenziatori, quaderni, pinzatrice, spillatrice, raccoglitori, buste trasparenti, colla, graffette, etichette, divisori, ecc.	700,00 €		
TOTALE PUNTO B)	3.000,00 €	- €	3.000,00 €
c) Spese per attività di comunicazione e/o diffusione del progetto e dei suoi esiti: massimo 5%			
Pieghevoli / volantini per l'attività di sensibilizzazione e di promozione del nuovo servizio territoriale		500,00 €	
Biglietti da visita del Cav, che indica in modo chiaro il numero di telefono di emergenza e degli operatori reperibili, il biglietto da visita è un formato che si è constatato funzionare come metodo di diffusione del numero di telefono che spesso le donne evitano di salvare sul proprio telefono cellulare		500,00 €	
Targa: Una targa per porta d'ingresso all'esterno o in prossimità della porta d'ingresso, al fine di segnalare la presenza degli uffici dedicati agli sportelli del CAV. Per la targa in materiale misto plastica e metallo, la cifra è stata calcolata in funzione a una recente spesa simile per la realizzazione di una targa.		200,00 €	

Gadget da distribuire per sensibilizzazione e promozione con il numero dedicato del servizio Gadget: portachiavi in metallo Numero: circa 400		800,00 €	
TOTALE PUNTO C	- €	2.000,00 €	2.000,00 €
d) Spese per attività di formazione per le operatrici e le volontarie: massimo 10%			
Formazione per le operatrici realizzata da Enti esterni Formazione specifica per le operatrici (operatrici antiviolenza, psicologhe, assistenti sociali, ecc.) prevista dalla Conferenza Stato-Regioni al fine un approccio integrato e la valutazione del rischio. Numero stimato di operatrici in formazione: 6		2.000,00 €	2.000,00 €
TOTALE PUNTO D	- €	2.000,00 €	2.000,00 €
e) Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte): massimo 15%	€ 4.500,00	€ 6.000,00	€ 10.500,00
Affitto - locale concesso in comodato d'uso dal Comune di Trecate	0	0	0
Utenze energia elettrica acqua e commessione internet (EE + connessione WIFI) si stima di avere come spese previste per: energia elettrica € 1.000,00- per spese acqua € 150,00 - per internet € 350,00	1.500,00 €		1.400,00 €

Spese condominiali: l'appartamento che verrà utilizzato come sede operativa è collocato al piano terra di un condominio privato.	1.500,00 €		1.500,00 €
Spese di riscaldamento indicare quota parte per i mesi dove si utilizza, costi stimati a fronte dei dati forniti vedono la spesa di € 1.100,00 mensili da ottobre a febbraio e circa € 350 complessivi per i mesi successivi	1.500,00 €		1.200,00 €
Adattamento immobile al fine creare spazi idonei all'accoglienza e un accordo per manutenzioni ordinarie, l'appartamento messo a disposizione in comodato d'uso dal Comune di Trecate necessita l'adattamento degli uffici. Attraverso la predisposizione di una parte in carton gesso e dovrà essere tinteggiato l'ambiente.	- €	6.000,00 €	6.000,00 €
TOTALE PUNTO E	4.500,00 €	6.000,00 €	10.500,00 €
f) Altre spese specifiche direttamente connesse all'attuazione dell'intervento: fino a concorrenza dell'intero finanziamento assegnato (in caso di mancato raggiungimento delle percentuali massime previste dalle altre voci di spesa)			
Linea telefonica dedicata	125,00 €		125,00 €
Spese per soluzioni di accoglienza in emergenza: case rifugio, alberghi o alloggi di protezione, azioni indicate nel progetto come parte del percorso di messa in protezione delle donne.	20.400,00 €		20.400,00 €

Consumi autovettura L'autovettura è strumento necessario per gestire gli accompagnamenti quotidiani delle donne che fanno accesso al CAV e per gestire le emergenze. Vista la vastità del territorio a cui afferisce il CAV sono stati stimati circa 200 km percorsi al mese	1.200,00 €		1.200,00 €
Kit emergenza e/o buoni spesa Il kit emergenza è composto da abbigliamento intimo, pigiama e tute da casa, accessori e prodotti per l'igiene personale (spazzolino, dentifricio, bagnoschiuma, ecc.) I buoni spesa sono costituiti da card prepagate, acquistati di norma c/o discount per l'acquisto di generi alimentari. Possono essere utilizzati dalla donna in autonomia o dalle operatrici antiviolenza per la gestione della singola emergenza Sono stati stimati 5 kit emergenza del valore di 100€/caduno e 5 buoni spesa del valore di 55€/caduno	775,00 €		775,00 €
TOTALE PUNTO F	22.500,00 €	- €	22.500,00 €
TOTALI	€ 50.000,00	€ 70.000,00	120.000,00
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 20%	Costo totale del Pro- getto

Spese non ammissibili:

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- spese di catering per buffet e coffee break esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.

Non saranno ritenuti ammissibili eventuali voci di spesa di cui ai punti sopra indicati prive degli elementi descritti di seguito:

1) Per le voci di spesa di cui al punto b) Spese per attrezzature e materiali di consumo

E' necessario in fase di presentazione dell'istanza descrivere le attrezzature e il materiale di consumo direttamente connessi all'attuazione dell'intervento che è necessario acquistare.

È necessario inoltre specificare il costo unitario di ogni attrezzatura e il costo complessivo per ciascuna delle diverse tipologie di materiali di consumo previsti.

2) Per le voci di spesa di cui al punto c) Spese per attività di comunicazione

E' necessario in fase di presentazione dell'istanza fornire una descrizione chiara delle attività di comunicazione previste nel progetto esplicitando le modalità di diffusione dell'iniziativa tramite media tradizionali e digitali quali:

- Materiali promozionali: Specificare quali materiali saranno utilizzati per promuovere il progetto, come flyer, brochure, video, ecc.
- Eventi o campagne di sensibilizzazione: Indicare eventuali iniziative rivolte alla cittadinanza, con un'attenzione particolare alla popolazione femminile e/o ad altri target di riferimento;

3) Per le voci di spesa di cui al punto f) Altre spese direttamente connesse all'attuazione dell'intervento

È necessario descrivere in modo preciso le spese incluse in questa categoria, indicando chiaramente a quali costi si fa riferimento. Le spese devono essere strettamente correlate a costi operativi direttamente legati all'attuazione del progetto e coerenti con le attività progettuali previste, al fine di garantire una piena compatibilità con gli obiettivi e le azioni del progetto.